



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

All'ICQRF
DG PREF

Alle Regioni e Province autonome di Trento e
Bolzano

Agli Organismi di Controllo

Alla SIN S.p.a.
protocollo.sin@pec.it
supportobdsbio@greenaus.it

Al CREA-DC
piergiacomo.bianchi@crea.gov.it
deroghe.bio@crea.gov.it

Oggetto: Funzionamento della banca dati informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo biologico (BDS) – Decreto ministeriale n. 15130 del 24 febbraio 2017.

./.

Con nota n. 92642 del 28 dicembre 2018, ivi allegata, la scrivente Amministrazione ha comunicato la possibilità di inserimento nella BDS, con decorrenza 1° gennaio 2019, delle disponibilità di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa biologici per finalità di commercializzazione (artt. 4 e 6 del D.M. 15130/2017).

Con la nota suddetta è stata parimenti comunicata l'operatività, con decorrenza 1° febbraio 2019, delle condizioni per il rilascio delle deroghe all'uso di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa convenzionali (artt. 5, 7 e 8 del D.M. n. 15130/2017).

Occorre rappresentare che, sin dall'entrata in esercizio, la BDS ha rilevato numerosi accessi (circa 400.000) e richieste di deroga che hanno confermato l'efficienza delle soluzioni individuate ed il ruolo strategico dello strumento informatico nella procedura di gestione, tracciabilità e monitoraggio del comparto.

Tuttavia nel funzionamento iniziale della BDS sono state riscontrate delle criticità che, pur trovando soluzione nel breve periodo, in virtù della messa a punto di uno specifico servizio di assistenza on-line, non hanno consentito, in alcuni casi, agli operatori biologici di richiedere la deroga per l'uso di sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa convenzionali in tempi congrui con le programmazioni delle semine e/o degli impianti.

Tra le criticità individuate, quella risultata più rilevante è costituita dal mancato censimento in BDS di talune varietà. Fattispecie quest'ultima che ha determinato l'impossibilità di procedere alla concreta verifica della disponibilità della varietà ricercata e, di conseguenza, procedere all'eventuale richiesta di deroga. L'operatore biologico, al fine di garantire il buon andamento delle pratiche colturali, è stato pertanto costretto ad ordinare o acquistare sementi o materiali di moltiplicazione vegetativi convenzionali. Nei casi menzionati è stata, comunque, data indicazione di chiedere l'inserimento della varietà non censita in BDS a deroghe.bio@crea.gov.it, affinché il CREA-DC, previa la necessaria istruttoria, potesse procedere all'aggiornamento dell'anagrafica.

Considerato che la suddetta criticità è stata, tra l'altro, rilevata in un periodo di tempo circoscritto (febbraio - marzo 2019) ed al fine di non penalizzare gli operatori del sistema che hanno acquistato semente convenzionale in assenza di deroga (esclusivamente per le cause sopraindicate), è intenzione di questa Amministrazione fornire indicazioni operative agli Organismi di controllo del settore, prevedendo che:

- ove si configuri la sopraindicata non conformità a carico degli operatori biologici, per cause non imputabili a responsabilità degli stessi, gli OdC sono tenuti a non applicare la misura corrispondente (diffida, soppressione - Allegato I del D.M. 15962/2013);
- l'OdC che in fase di visita ispettiva riscontri la non conformità, uso di semente convenzionale in assenza di rilascio della relativa deroga nel periodo febbraio-marzo 2019, è tenuto a richiedere ai servizi informatici (supportoBDSbio@greenaus.it) la data in cui è stata censita in BDS quella particolare varietà;
- se la data di acquisto, indicata nei documenti contabili (fattura, documenti di trasporto, ordinativi scritti, ecc.) rilasciati dal fornitore, risultasse successiva al 30 gennaio 2019 ma antecedente la data di inserimento di quella specifica varietà nella BDS, l'OdC non deve, di conseguenza, applicare la misura a carico dell'operatore biologico.

Al fine di realizzare una corretta rilevazione statistica delle deroghe concesse, nei casi menzionati, l'OdC è parimenti tenuto a comunicare l'utilizzo di semente o materiale di moltiplicazione vegetativa convenzionale, indicando la varietà e il quantitativo utilizzato in deroga, agli indirizzi di posta elettronica supportoBDSbio@greenaus.it e deroghe.bio@crea.gov.it.

Occorre, altresì, evidenziare che in materia di deroghe su varietà in lista verde si ha una concessione automatica della deroga, ovvero la relativa richiesta può essere presentata dall'azienda immediatamente senza i vincoli legati alla possibile presenza di fornitori che obbligherebbero l'azienda medesima a consultare tutti i fornitori tramite richiesta di interesse.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)